

CN

economia

Maggio 2006



30 maggio: scadenza per i bilanci

Il 30 maggio scade il termine per il deposito del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, nel caso non vi sia una previsione statutaria del maggiore termine concesso dalla norma codicistica.

Contestualmente si deve anche provvedere al deposito dell'elenco soci, riferito alla data di approvazione del bilancio, con l'indicazione analitica delle annotazioni effettuate nel libro dei soci dalla data di approvazione del bilancio precedente. Se non sono intervenute variazioni, è sufficiente effettuare la semplice riconferma dell'elenco soci già depositato.

È necessario prestare molta attenzione alla scadenza del 30 mag-

gio, poiché, in caso di omissione o di ritardo nell'ottemperare all'obbligo, scatta la sanzione amministrativa pecuniaria per un importo di circa euro 550,00 per ogni soggetto obbligato (amministratore).

Questo adempimento va effettuato utilizzando le procedure informatiche previste e messe a disposizione da InfoCamere - società consortile di informatica delle Camere di commercio - con autenticazione per mezzo della firma digitale.

Rispetto all'anno scorso, nulla è variato nelle modalità di predisposizione della pratica telematica, che può essere costruita utilizzando tre soluzioni alternative:

- Bilancio online: esclusivamente,

e consigliato in questo caso, per deposito di bilancio con riconferma dell'elenco soci, disponibile solo con connessione internet attiva (questo programma sarà dismesso nel 2007);

- Modello bilancio PDF: consigliato per bilancio e deposito del nuovo elenco soci (nel caso siano intervenute variazioni);

- Software Fedra (ultima versione) o programmi compatibili: consigliato per chi è già utente di tali prodotti e tratta l'intera modulistica del registro imprese, non soltanto i bilanci.

I dettagli informatici di queste procedure e la relativa guida sono reperibili sul sito internet <https://telemaco.infocamere.it>. La guida camerale relativa alla presentazione degli atti è invece disponibile sul sito della Camera di commercio di Cuneo, <http://www.cn.camcom.it> alla voce Bilanci.

Se, dopo aver letto la documentazione, permangono dubbi, gli utenti possono contattare il personale degli sportelli di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo oppure, in presenza di problematiche tecniche, telefonare all'ufficio registro imprese ai numeri 0171/318785-318760, 0173/292520.

L'ufficio camerale, come è consuetudine in questo periodo dell'anno, ha predisposto una serie di incontri di formazione, gratuiti e aperti a tutti gli interessati, dedicati agli aggiornamenti sulle procedure d'uso e alla presentazione delle ultime novità, normative e informatiche.

In particolare si effettueranno dei corsi sul programma Fedra Plus, che rappresenta l'evoluzione del precedente programma Fedra.

Nel caso se ne presentasse la necessità e ci fossero richieste in merito, i corsi saranno ripetuti nel prossimo mese di giugno.

Le Cciaa piemontesi alla Fiera del libro

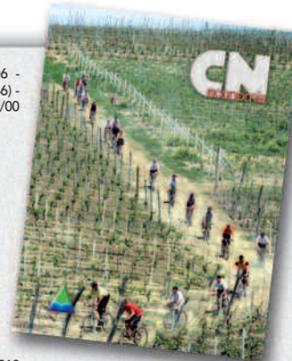


Anche quest'anno il sistema camerale piemontese ha partecipato con successo alla Fiera internazionale del libro di Torino, svoltasi dal 4 all'8 maggio 2006 al Lingotto Fiere. Nello stand condiviso da Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Torino all'interno del Padiglione 3, sono state esposte e distribuite le ultime pubblicazioni editate dagli altri enti camerali piemontesi.

La Camera di commercio di Cu-

neo ha presentato alcune delle sue principali produzioni, come l'Albo vigneti, i volumi della collana Atlante delle etichette, le monografie Cuneo frutta e ortaggi, Cuneo vini e Cuneo formaggi, l'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, la Cartoguida della provincia di Cuneo e, infine, il Catalogo delle pubblicazioni della Camera di commercio di Cuneo dal 1863 al 2004.

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.



Supplemento a "Il Gettone" n° 17 di venerdì 27/01/2006 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso

Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina

Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458

Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200

Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo

Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

CN economia

Camera di Commercio

Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo

Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710

Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Claudia

Barello, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Donato Dho,

Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco

Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Fabrizio Milanese,

Valeria Monetto.

FOTO COPERTINA:
BRUNO MURIALDO

DIRITTO ANNUALE 2006

Il versamento del diritto annuale, per gli iscritti al registro imprese della camera di commercio, va eseguito esclusivamente utilizzando il modello F24.

Ancora una volta, quindi, si raccomanda alle imprese di non pagare bollettini di conto corrente postale con richieste di versamento per elenchi o repertori, che non hanno alcun legame con le Camere di commercio. Nel dubbio è sempre consigliabile contattare gli uffici camerali.

Ricordiamo inoltre che tutte le imprese riceveranno una comunicazione dalla Camera di commercio con le istruzioni necessarie.

Il modello F24 (reperibile presso la posta, le banche e il concessionario per la riscossione dei tributi - GEC) va compilato nella "SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI", nei seguenti riquadri, come qui indicato:

- codice ente/codice comune: CN;
- codice tributo: 3850;
- anno di riferimento: 2006.

Sono confermati gli importi del 2005:

- imprese individuali (sezione speciale), società semplici agricole: € 80;
- società semplici non agricole: € 144;
- società tra avvocati: € 170;
- cooperative, consorzi, enti pubblici economici, aziende speciali e consorzi previsti dalla legge 267/2000, GEIE, imprese individuali sezione ordinaria: € 93;
- s.n.c., s.a.s.: € 170;
- s.r.l., s.p.a., s.a.p.a.: in base al fatturato, con un minimo di € 373;
- unità locali: 20% dell'importo dovuto per la sede, fino a € 120;
- unità locali e sedi secondarie di imprese estere: € 110.

Il termine di pagamento, coincidente con quello per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi, è il 20 giugno.

È comunque possibile effettuare il pagamento entro il 20 luglio, con una maggiorazione dell'importo dello 0,4%.

Nel caso di versamenti omessi o effettuati con un ritardo superiore ai 30 giorni, si applica una sanzione dal 30% al 100%; per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore ai 30 giorni, la sanzione è del 10%.

A partire dal mese di maggio sono in corso di emissione le notifiche dei verbali di accertamento e irrogazione della sanzione per le imprese che hanno omesso il versamento del diritto annuale per gli anni 2001-2005.

Per informazioni:
ufficio diritto annuale
tel. 0171/318.770-739

Al via il tachigrafo digitale

Più sicurezza sulle strade, più garanzie per gli autotrasportatori, più efficienza per le imprese del settore e per le autorità di controllo. A questi obiettivi mira l'introduzione, nell'Unione europea e nel nostro Paese, della tecnologia digitale per la gestione dei trasporti commerciali su strada. Cuore dell'innovazione è l'accoppiata di due strumenti tecnologicamente all'avanguardia: il tachigrafo digitale (cioè lo strumento da installare sul mezzo di trasporto) e la smart card (una carta a microprocessore personalizzata per le diverse tipologie di utenti).

Il funzionamento del nuovo sistema è garantito in Italia dalle Camere di commercio territorialmente competenti per il rilascio delle smart card e per i controlli sulle officine che saranno autorizzate dal Ministero delle attività produttive a intervenire sui tachigrafici digitali.

La Commissione europea ha, infatti, reso obbligatorio dal 1° maggio l'uso di questo nuovo meccanismo di controllo dei tempi di guida. Il tachigrafo digitale deve essere installato su tutti i veicoli stradali di nuova immatricolazione, adibiti al trasporto di merci e persone, che superino le 3,5 tonnellate. L'adozione del tachigrafo digitale al posto di quello analogico nasce dall'esigenza di avere a disposizione uno strumento più sicuro, di più facile utilizzo e di maggiore efficacia per il conducente dell'automezzo, per le imprese e per i controllori.

Tutti gli operatori del settore (conducenti, imprese di trasporto, officine e forze dell'ordine) dovranno dotarsi come detto di speciali carte a microprocessore (smart card) in grado di interagire, a vario

livello, con il tachigrafo digitale.

Le quattro diverse tipologie di carte consentono utilizzi differenziati: la carta del conducente registra tutte le attività dell'autista per un periodo di almeno 28 giorni; le carte dell'impresa di trasporto e dell'autorità di controllo permettono di leggere i dati registrati nella memoria del tachigrafo; quella dell'officina è utilizzata per la verifica e la manutenzione dell'apparecchio. Al sistema delle Camere di commercio è stato riconosciuto il ruolo di "Autorità per l'emissione delle carte tachigrafiche": tale Autorità avrà il duplice compito di gestire tutte le fasi di contatto con gli utenti e di distribuire le carte. A InfoCamere spetta, invece, il ruolo di "Autorità di certificazione nazionale", consistente nell'attività di rilascio dei certificati digitali, delle carte sui cui sono caricati e di personalizzazione delle carte stesse.

In vista dell'obbligatorietà la Camera di commercio di Cuneo - con il coordinamento di Unioncamere - ha organizzato, il 31 marzo scorso, una giornata di divulgazione delle novità in corso, ha predisposto le opportune strutture e provveduto a effettuare la necessaria formazione del personale incaricato al rilascio delle carte. Per consentire l'accesso alle informazioni contenute nelle smart card, InfoCamere ha realizzato un nuovo archivio informatico (il data base delle carte tachigrafiche), che è disponibile, attraverso una rete telematica europea, per le Autorità italiane ed europee preposte ai controlli e per le Amministrazioni degli altri Stati membri, in forma continuativa, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.



FOTO FIORENZA BARBERO

La Giunta camerale ha incontrato il nuovo questore **Leonardo La Vigna**, con il reciproco intento di collaborazione per un sempre migliore e proficuo andamento dell'economia provinciale.

EDITORIALE

...nonostante tutto

Questa è una strana primavera. L'Italia, uscita divisa dalle consultazioni elettorali, fa i conti con un 50 per cento di vincitori ed un numero altrettanto elevato di scontenti o, perlomeno, di delusi dai risultati. Proprio su questa situazione si innesta il dibattito quotidiano e si consolida la tendenza a parlare sempre e soltanto di politica, mantenendo vivo uno scontro non sopito dalle elezioni e relegando a ruoli marginali le tematiche economiche.

Il tutto con conseguenze preoccupanti, in un contesto mondiale sempre più competitivo, legato a scelte coraggiose e ben ponderate, programmate e sostenute con determinazione. La riflessione si è fatta ancora più articolata in concomitanza con la "Giornata dell'economia", programmata a livello camerale venerdì 12 maggio e caratterizzata, localmente, dalla presentazione del "Rapporto Cuneo", documento riepilogativo della situazione provinciale, con le sue eccellenze e debolezze, le sue aspirazioni e il confronto costante con un quadro generale non facile.

Ancora una volta, nella Granda, si è riusciti a tenere, a far prevalere le positività sugli aspetti sfavorevoli, a far tornare i conti, seppur con margini ridotti all'osso. Fino a quando si riuscirà a restare in carreggiata? Il valore aggiunto pro capite, vicino ai 25.500 euro, spinge Cuneo ai primi posti della graduatoria delle province italiane; le 86.000 aziende iscritte al registro imprese a fine 2005 confermano abilità imprenditoriali straordinarie; gli impieghi bancari sono cresciuti del 12,5 per cento e il saldo tra avviati al lavoro e cessati ha chiuso in positivo, con un incremento di 25.390 unità.

Ciò non toglie che si profilino all'orizzonte tempi sempre più complessi, che la piccola azienda, struttura base della nostra economia, cominci ad essere messa in discussione in un contesto nazionale e internazionale che sembra privilegiare le medie dimensioni, che molte assunzioni siano a tempo determinato, che i collegamenti si mantengano su livelli inadeguati ostacolando relazioni, contatti e scambi.

La stessa vicenda Levaldigi deve far riflettere. L'aeroporto, cui sono affidati i sogni e i progetti di molti, troppo spesso è visto in chiave limitativa, come porta di uscita dalla Granda verso l'esterno anziché, soprattutto, come ingresso al territorio, come apertura e strumento di accoglienza e di ricezione.

È tempo di farsi avanti, di tirar fuori i "gioielli" custoditi nel caveau provinciale, di puntare, ad esempio, sul turismo, programmato sino ad ora solo per assicurare una modesta rendita finanziaria, ma potenzialmente in grado di regalare rilevanti benefici sul piano occupazionale ed imprenditoriale. È tempo di far leva sulla fiducia in se stessi, sulla professionalità, sulla capacità di fare impresa e di creare sistema, sulla serietà operativa e sull'abilità di adattarsi ai tempi. Solo così il modello Cuneo riuscirà a portare avanti con successo, anche in controtendenza, la propria qualità ed a confermare livelli capaci di stupire... nonostante tutto.

Ferruccio Dardanello

ALBO VIGNETI 2005

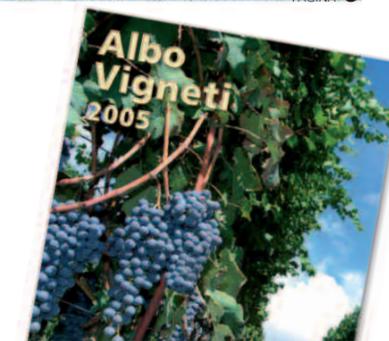


TABELLA RIEPILOGATIVA ALBO VIGNETI

VINI D.O.C./D.O.C.G.	Unità vitate	Superficie ha.	Prod. Max. Q.li	Prod. Max. Hl.	Numero Ricevute Rilasciate	Prod. Ottenuta Q.li	Prod. Ottenuta Hl.	Resa Q.li Ettaro (7)	N. bottiglie prodotte
Alta Langa	20	16,9675	1.866,42	1.213,17	17	1.630	1.059	105,80	141.200
Asti	2.007	4.357,8299	435.782,99	326.837,24	2.037	310.880	233.160	72,37	31.088.000
Barbaresco	447	685,5041	54.840,17	38.388,10	471	42.899	27.884	70,26	3.717.866
Barbera d'Alba	2.602	1.871,0392	187.103,92	130.972,74	2.069	131.028	91.719	82,67	12.229.200
Barolo	949	1.754,4294	140.354,35	98.248,05	1.103	121.828	79.188	74,28	10.558.400
Cisterna D'Asti	9	3,4935	314,41	220,08	4	230	161	80,40	21.466
Colline Saluzzesi	13	7,5303	753,03	527,12	8	183	128	45,12	17.067
Colline Saluzzesi Pelaverga	6	5,3725	483,53	338,47	6	267	187	49,69	24.933
Colline Saluzzesi Quagliano	11	5,8000	522,00	365,40	8	292	204	64,50	27.200
Dolcetto d'Alba	2.174	1.708,6920	153.782,28	107.647,60	1.741	111.941	78.358	76,68	10.447.733
Dolcetto delle Langhe Monregalesi	71	50,1334	3.509,34	2.456,54	60	2.107	1.475	53,29	196.667
Dolcetto di Diano d'Alba	184	304,0699	24.325,59	17.027,91	159	14.087	9.861	65,86	1.314.800
Dolcetto di Dogliani	617	982,2604	78.580,83	55.006,58	513	46.123	32.286	59,77	4.304.800
Dolcetto di Dogliani superiore	38	44,1620	3.091,34	2.163,94	35	2.512	1.758	63,92	234.469
Langhe Arneis	138	61,1205	6.723,26	4.706,28	289	15.749	11.024	99,23	1.469.867
Langhe Bianco	88	51,8035	5.698,39	3.988,87	114	7.155	5.008	79,53	667.733
Langhe Chardonnay	466	293,1973	29.319,73	20.523,81	328	18.314	12.820	88,55	1.709.333
Langhe Dolcetto	261	106,9324	10.693,24	7.485,27	564	28.698	20.088	71,92	2.678.400
Langhe Favorita	416	132,9596	13.295,96	9.307,17	322	9.964	6.975	92,95	930.000
Langhe Freisa	208	72,0379	6.483,41	4.538,39	123	3.647	2.553	75,40	340.400
Langhe Nebbiolo	262	115,3477	10.381,29	7.266,91	566	21.525	15.067	69,73	2.008.933
Langhe Rosso	334	210,3758	21.037,58	14.726,31	340	15.082	10.557	68,40	1.407.600
Nebbiolo d'Alba	1150	719,7133	64.774,20	45.341,94	766	39.849	27.894	76,87	3.719.200
Piemonte	3	1,9200	211,20	147,84	7	443	310	100,68	41.333
Piemonte Barbera	176	65,2009	7.172,10	5.020,47	292	11.696	8.187	82,07	1.091.600
Piemonte Bonarda	53	15,8213	1.740,34	1.218,24	40	1.133	793	105,43	105.733
Piemonte Brachetto	47	18,9331	1.703,98	1.192,79	40	1.122	785	61,30	104.667
Piemonte Chardonnay	6	3,4400	378,40	264,88	87	4.239	2.967	103,28	395.600
Piemonte Cortese	49	13,1286	1.509,79	1.056,85	30	976	683	107,21	91.067
Piemonte Grignolino	50	13,6198	1.293,88	841,02	44	1.103	717	84,53	95.600
Piemonte Moscato	53	22,1489	2.547,12	1.910,34	49	3.019	2.264	111,68	301.892
Piemonte Moscato Passito	-	-	-	-	22	268	134	53,24	17.867
Piemonte Pinot Grigio	2	0,2800	30,80	21,56	-	-	-	-	-
Piemonte Pinot Nero	4	1,6000	176,00	123,20	2	110	77	94,83	10.267
Pinerolese Barbera	1	0,3500	28,00	19,60	1	14	10	40,86	1.333
Pinerolese Bonarda	2	1,0300	82,40	57,68	1	22	15	61,11	2.000
Pinerolese Dolcetto	6	2,5360	202,88	142,02	2	48	34	32,70	4.533
Pinerolese Rosso	5	2,9563	266,07	186,25	1	36	25	46,94	3.333
Roero	288	198,5194	15.881,55	11.117,09	155	7.467	5.227	60,39	696.920
Roero Arneis	745	530,2171	53.021,71	37.115,20	580	38.301	26.810	94,55	3.574.713
Verduno Pelaverga	29	14,8921	1.340,29	938,20	29	1.266	886	88,04	118.133
Totale	13.990	14.467,3656	1.341.303,76	960.671,10	13.025	1.017.250	719.338	75,40	95.911.859

VARIAZIONI

2001	11.557	13.362	1.243.209	892.068	11.079	944.646	669.654	78,23	89.287.198
2002	11.446	13.328	1.238.842	888.810	10.366	756.404	538.735	65,83	71.831.333
2003	11.753	13.673	1.269.971	910.615	10.891	918.590	651.965	68,67	86.928.652
2004	11.903	14.181	1.315.062	941.774	11.413	1.055.690	753.706	81,71	100.494.132
2005	13.990	14.467	1.341.304	960.671	13.025	1.017.250	719.338	75,40	95.911.859

PRESENTATO IL 31 MARZO AL SANTUARIO DI VICOFORTE

La Camera di commercio chiede maggiore semplificazione per le imprese

Il 31 marzo scorso, all'interno del maestoso complesso del monastero cistercense del Santuario di Vicoforte, sono stati presentati i dati dell'attività svolta dalla Camera di commercio in ambito vitivinicolo durante il 2005 e i risultati della vendemmia appena conclusa, che ha registrato una produzione complessiva in linea con le precedenti, se si esclude l'annata eccezionale del 2004. La qualità delle uve è risultata buona, anche se il clima dei mesi di settembre e ottobre ha tenuto in apprensione i viticoltori. Le risultanze di cantina depongono a favore di prodotti che fanno ben sperare per il futuro.

La tabella riepilogativa dell'Albo vigneti, che pubblichiamo a fianco, mette in luce un notevole aumento delle unità vitate. Ciò è dovuto al fatto che dall'ultima annualità vengono singolarmente iscritti i vigneti che, anche per una stessa denominazione, ricadono su diversi comuni. Di conseguenza, sono anche aumentate le denunce di produzione delle uve, atte a produrre vini doc o docg. In ogni caso, la superficie iscritta è costantemente in aumento e consente alla provincia di Cuneo di primeggiare in Italia per percentuale dei vigneti iscritti nei vari albi dei vigneti: oltre l'86% delle superfici vitate sono registrate presso l'ufficio camerale.

Con la vendemmia 2005 il panorama vitivinicolo cuneese ha messo a segno un altro importante traguardo: diventare la provincia italiana con il maggior numero di vini docg. Nel gotha di tali vini prestigiosi si sono aggiunti, agli storici Barolo, Barbaresco e Asti-Moscato d'Asti, il Roero-Roero Arneis e il Dolcetto di Dogliani superiore.

I dati relativi all'attività delle commissioni di degustazione evidenziano il superamento della soglia dei 6.000 campioni prelevati ed analizzati dalle 11 commissioni che operano presso la sede di Alba. Indubbiamente il numero dei campioni e l'aumento del quantitativo degustato sono direttamente collegabili all'eccezionalità della produzione 2004. D'altra parte bisogna rilevare che non sono riscontrabili altre realtà italiane in cui la sinergia tra pubblico e privato abbia raggiunto il livello della provincia di Cuneo.

Nel 2005 sono iniziate le procedure per l'attuazione dei Piani dei controlli relativi ai vini Barolo e Barbaresco. La Camera di commercio, pur condividendo le motivazioni alla base dell'istituzione di tali piani, deve rilevare che, a un anno dall'attivazione, l'attività si è limitata alla produzione di documentazione e pareri che, seppur richiesti dalla normativa vigente, nulla hanno aggiunto all'attività precedentemente svolta dall'ente camerale. D'altro canto sono indubbiamente aumentate le incombenze burocratiche e gli oneri finanziari a carico delle aziende, senza alcun beneficio tangibile, in termini reali.

La Camera di commercio di Cuneo è in sintonia con la Regione Piemonte, che ha richiesto al Ministero attualmente competente che il controllo su tutte le fasi di produzione dell'uva, della sua trasformazione in vino e della sua commercializzazione sia delegato alle Regioni, che individueranno sul territorio l'organismo preposto.

Gli enti camerali, a gran voce e a nome di tutti gli operatori della filiera (imprese di produzione delle pregiate uve, cantine di trasformazione, imprese di commercializzazione) chiedono due cose:

- **semplificazione** con un unico punto d'accesso da parte degli operatori verso la pubblica amministrazione, uno sportello unico vitivinicolo a cui fare riferimento e a cui demandare il compito di trasferire tutti i dati richiesti dalle diverse pubbliche amministrazioni;

- **ottimizzazione** degli attuali operatori, promuovendo sinergie e introducendo eventuali miglioramenti, senza continui stravolgimenti e introduzioni di duplicazioni di attività.

Insieme all'Albo vigneti, quest'anno è stato presentato l'Atlante delle etichette del Langhe Rosso, Nebbiolo, Dolcetto e Freisa, curato in collaborazione con l'Associazione vignaioli piemontesi, a cui va un vivo ringraziamento.

L'Albo dei vigneti 2005 e l'Atlante delle etichette sono in distribuzione presso gli uffici camerali, a Cuneo e nelle sedi decentrate di Alba, Mondovì e Saluzzo.

Per informazioni:
Segreteria affari generali
tel. 0171/318807
e-mail: info@cn.camcom.it

TABELLA RIEPILOGATIVA COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE - ANNO 2005

VINO	Idonei		Rivedibili		Non idonei		Analisi chimiche sfavorevoli		Totali	
	N.	Hl.	N.	Hl.	N.	Hl.	N.	Hl.	N.	Hl.
Alta Langa	7	449							7	449
Asti	390	427.324	2	937					392	428.261
Moscato	321	39.526	14	1.582					335	41.108
Barbaresco	270	26.268	3	145					273	26.413
Barolo	823	76.832	39	2.178	2	33			864	79.043
Barbera d'Alba	810	84.528	15	575	2	59	1	23	828	85.185
Cisterna d'Asti	1	16							1	16
Colline Saluzzesi	9	146							9	146
Colline Saluzzesi Pelaverga	8	190							8	190
Colline Saluzzesi Quagliano	9	234							9	234
Dolcetto d'Alba	650	75.476	27	2.475	2	211			679	78.162
Dolcetto di Diano d'Alba	93	7.974	2	166					95	8.140
Dolcetto di Dogliani	169	36.199	6	729					175	36.928
Dolcetto Langhe Monregalesi	14	1.229							14	1.229
Langhe Arneis	119	8.767	6	237					125	9.004
Langhe Bianco	75	4.859	1	6					76	4.865
Langhe Chardonnay	204	10.115	8	356	1	40			213	10.511
Langhe Dolcetto	236	21.551	8	1.189	1	296			245	23.036
Langhe Favorita	121	6.816	5	154					126	6.970
Langhe Freisa	67	2.240	2	34					69	2.274
Langhe Nebbiolo	415	25.940	9	808	2	30	1	28	427	26.806
Langhe Rosso	184	10.133	5	248					189	10.381
Nebbiolo d'Alba	250	21.829	12	293					262	22.122
Piemonte Barbera	149	21.486	5	318	1	67			155	21.871
Piemonte Bonarda	36	1.021	2	33					38	1.054
Piemonte Brachetto	10	333							10	333
Piemonte Brachetto Spumante	5	821	1	33					6	854
Piemonte Chardonnay	29	5.581	2	33			1	15	32	5.629
Piemonte Chardonnay Spumante	1	63							1	63
Piemonte Cortese	26	10.145							26	10.145
Piemonte Grignolino	45	2.798	1	25					46	2.823
Piemonte Moscato	25	3.547	1	244			1	8	27	3.799
Piemonte Moscato Passito	19	623							19	623
Piemonte Spumante	2	680							2	680
Piemonte Pinot Nero Spumante	1	36							1	36
Pinerolese Dolcetto	1	30							1	30
Pinerolese Bonarda	1	15							1	15
Pinerolese Rosso	1	25							1	25
Roero	114	4.416	2	44			1	20	117	4.480
Roero Arneis	278	23.568	11	637	1	153			290	24.358
Verduno Pelaverga	12	794							12	794
Totale	6.000	964.623	189	13.479	12	889	5	94	6.206	979.085

VARIAZIONI

2001	4.900	746.249	186	11.734	28	881	17	667	5.131	759.534
2002	5.381	825.623	173	9.805	11	322	17	543	5.582	836.293
2003	5.412	844.013	179	9.680	16	432	11	273	5.618	854.398
2004	5.510	847.246	159	11.403	13	442	5	208	5.687	859.299
2005	6.000	964.623	189	13.479	12	889	5	94	6.206	979.085

Il 12 maggio si è svolta la quarta Giornata dell'economia

Rapporto Cuneo 2006: un'economia che tiene

Il 12 maggio si è svolta in contemporanea presso le 103 Camere di commercio italiane la quarta "Giornata dell'economia". Attraverso l'organizzazione in ogni provincia di eventi che accendono i riflettori sulle imprese, il sistema camerale mette a disposizione nuovi elementi di riflessione e ulteriori spunti conoscitivi sulle tendenze evolutive del sistema produttivo locale.

Nella costante ricerca di rispondere alle domande e alle esigenze effettive e reali manifestate dalle imprese, presso la sede camerale è stato presentato il Rapporto Cuneo 2006, fotografia sull'economia reale, dall'osservatorio privilegiato della Camera di commercio.

La realizzazione del Rapporto, la cui immagine è volutamente coerente a quella proposta dall'intero sistema camerale, fa del soggetto impresa un punto nodale. Le informazioni in esso contenute sono tratte dalle stesse imprese che collaborano alle periodiche indagini campionarie, e sono corredate da elaborazioni di dati gestiti dalla Camera di commercio o desunti da altri enti operanti sul territorio, o da dati Istat riferiti alla dimensione locale.

Dopo l'introduzione del presidente Ferruccio Dardanello, il documento è stato illustrato da Giuseppe Tardivo, professore all'Università degli Studi di Torino e responsabile per la sede universitaria di Cuneo.

Dalla ricerca, coordinata dall'ufficio studi, emerge una situazione caratterizzata da luci e opacità, queste ultime collegate al quadro nazionale e internazionale non certo facile.

Alcuni dati continuano ad essere

confortanti. È il caso del valore aggiunto pro capite, approdato nel 2004 a 24.800 euro e cresciuto, nel 2005, di un ulteriore 2,7% sino a sfiorare i 25.500 euro, con mantenimento di posizioni da primato a livello italiano.

Confermato anche l'elevato tasso di imprenditorialità, documentato dalle oltre 86.000 iscrizioni al Registro imprese al 31 dicembre scorso, che conferma la nostra realtà provinciale ai vertici delle province italiane, con 1 impresa ogni 7 abitanti. Que-



sta tendenza, riconducibile alla spiccata diversificazione e alla vocazione imprenditoriale propria della gente della Granda, è caratteristica della trama del tessuto imprenditoriale locale, a prevalenza di aziende medio-piccole. Un significativo contributo alla nostra imprenditoria è derivato dall'apporto dell'imprenditoria femminile, quantificabile in 17.857 im-

prese attive (erano 17.765 nel 2004), pari al 25% del totale.

Anche i cittadini di origine extra comunitaria rappresentano oggi una parte rilevante dell'imprenditoria cuneese, con la presenza in 1.800 imprese individuali, 534 società di persone e 153 società di capitali.

Da sottolineare i dati complessivi sul mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che, con il 3,2%, si conferma il più contenuto tra le province piemontesi, pur denotando un incremento rispetto all'anno

precedente, segno questo di una situazione generale non certo facile. Lo- ro positività, devono tener conto della prevalenza di assunzioni a tempo determinato, pari all'84 % del totale. In aumento mobilità e numero degli iscritti alle liste dei Centri per l'impiego (+52% rispetto al 2004).

L'export è salito del 2,97 per cento, per un valore complessivo superiore ai 4,9 miliardi di euro e percentuali nettamente più elevate di quelle registrate in campo regionale.

Il Rapporto dedica un capitolo all'analisi del mercato del credito, prendendo l'avvio dall'esame della dotazione di sportelli bancari, che, se adeguata alle esigenze del territorio, può garantire che l'incontro tra la domanda e l'offerta di capitali avvenga in modo efficace ed efficiente. In provincia di Cuneo, secondo i dati disponibili a settembre 2005, sono operanti complessivamente 13 banche con 489 sportelli. Di queste 5 sono società per azioni e 8 sono banche di credito cooperativo (sono 9 le banche di credito cooperativo attive sul territorio regionale).

La pubblicazione, che sviluppa in modo analitico l'andamento dei vari settori economici, è disponibile gratuitamente presso l'ufficio studi della Camera di commercio a Cuneo, o presso le sedi di Alba, Mondovì e Saluzzo. Sarà inoltre consultabile sul sito internet camerale, all'indirizzo www.cn.camcom.it/rapportocuneo2006

Anche i dati sul lavoro, pur nella



Marchi e brevetti: a un anno dal nuovo codice

Tra strumenti di tutela, detassazione e deposito telematico

Titolo complesso, per definire la panoramica di quanto è accaduto dal 19 marzo del 2005, a seguito dell'entrata in vigore di molte delle norme raccolte nel "Nuovo codice della proprietà industriale". Con il nuovo codice si sono snellite alcune procedure, senza scalfire la sostanza della normativa in vigore, mentre dopo l'esenzione dal pagamento delle tasse per il deposito di invenzioni, modelli di utilità e design prevista dalla Finanziaria 2006 si registra un trend di crescita nei depositi di titoli di proprietà industriale.

Di questo si è parlato nel convegno tenutosi il 5 maggio, organizzato dall'area di sostegno del mercato. Le relazioni sul tema, dopo il saluto del presidente Ferruccio Dardanello e l'intervento del presidente dell'Ordine dei dottori com-

mercialisti Maurizio Grosso, sono state tenute da Riccardo Coppo, dirigente dell'Ufficio italiano brevetti e marchi ("Il nuovo codice della proprietà industriale"), da un collaboratore dello studio legale Jacobacci e associati di Torino, Alberto Camusso ("La difesa legale dei diritti di proprietà industriale e la concorrenza sleale"), e dall'avvocato Domenico Sindico ("La conciliazione e l'arbitrato nelle controversie relative a marchi e brevetti").

Hanno partecipato all'incontro commercialisti, ragionieri e legali rappresentanti di medie imprese ed esponenti delle associazioni di categoria. Il convegno ha voluto fare il punto sulle importanti novità dell'ultimo anno, senza però trascurare uno sguardo al futuro, che si presenta ricco di novità.



Gli atti del convegno sono consultabili sul sito internet alla pagina <http://www.cn.camcom.it/marchie-brevetti/convegno2006>

Parte il deposito telematico

Dal 1° giugno entra in vigore l'obbligo, da parte delle Camere di commercio, di trasmettere telematicamente i depositi di marchi, invenzioni e modelli all'Ufficio italiano marchi e brevetti.

Di conseguenza le pratiche dovranno essere caricate sul sistema informatico, a cura degli addetti all'ufficio marchi e brevetti, all'atto della presentazione, per poter assegnare il numero e la data del deposito.

Questo, pur non influenzando al momento sulle modalità di compilazione delle domande e sui costi, potrà comportare, almeno nella fase inizia-

le, un allungamento dei tempi richiesti per la procedura e per il rilascio dell'eventuale copia autentica.

Si richiede pertanto la collaborazione da parte dei depositanti, e in particolare:

- di presentarsi presso gli uffici, possibilmente, almeno mezz'ora prima della fine dell'orario di apertura al pubblico, soprattutto per quanto riguarda le fasce mattutine e in particolare per la giornata di venerdì;

- di concordare telefonicamente con gli addetti all'ufficio, la data e l'ora in cui effettuare il deposito per una più puntuale assistenza;

- di anticipare via e-mail, oppure portare con sé, oltre alla documentazione cartacea, copia (su floppy disk o cd rom) dei file relativi a moduli di domanda, allegati vari, immagini di marchi, descrizione e disegni di invenzioni e modelli.

Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati sul sito internet alla pagina <http://www.cn.camcom.it/marchiebrevetti>.

Per informazioni:

ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318.728-797-808
fax 0171/318829

e-mail:
marchi.brevetti@cn.camcom.it

Premio Unioncamere per la BCC Pianfei

La quarta Giornata dell'economia rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'ambizioso progetto di creazione di una logica di sistema, grazie all'assegnazione dei Premi Unioncamere, rivolti alle imprese innovative, longeve e a quelle socialmente responsabili. Questo si è verificato con particolare intensità nella nostra provincia, grazie alla

presenza di un'impresa premiata come impresa socialmente responsabile: la Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi. Esempio di come si possa essere impresa di successo anche ponendo attenzione agli aspetti di fiducia e solidarietà che sempre più vengono percepiti e valorizzati dai cittadini e dalle istituzioni.

FOTO ARCHIVIO BCC PIANFEI



PER LE IMPRESE CUNEESI APPUNTAMENTI NEL MESE DI GIUGNO

Le nostre imprese guardano con sempre maggior attenzione ai mercati esteri quali sbocchi per il proprio commercio o sedi presso le quali delocalizzare attività produttive. Nell'ambito delle iniziative di interesse per le imprese è in programma un convegno su questi temi, previsto per il **16 giugno** presso il Salone d'onore della Camera di commercio a Cuneo. Organizzato in collaborazione con il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi, consentirà di approfondire le opportunità di investimento in Brasile.

Interverranno illustri relatori, quali l'avv. Ripamonte, che presenterà il paese Brasile con le opportunità d'affari e gli incentivi agli investimenti, l'avv. Comba e il dott. Garelli, che illustreranno le modalità di investimento e le correlate problematiche legali, contrattuali e fiscali.

Il seminario prevede inoltre la testimonianza di un'azienda che ha già investito in Brasile e la presentazione delle attività effettuate dall'Antenna Brasile della Regione Piemonte.

Il **27 giugno**, invece, appuntamento rivolto alle imprese commerciali, artigiane e industriali per analizzare i riflessi che la nuova normativa sui rifiuti delle apparecchiature elettriche ha introdotto nella gestione aziendale. Il seminario è organizzato in collaborazione con Unioncamere Piemonte. Grazie all'intervento di esperti consentirà di fare il punto sugli obblighi introdotti dalla normativa "Raee" - rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (d.lgs 151/2005, attuativo di direttive comunitarie).

L'analisi proseguirà anche con l'esame degli adempimenti successivi, quali la raccolta e lo smaltimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche usate e con la presentazione della nuova sezione della Borsa telematica del recupero dedicato ai Raee.

Per informazioni: ufficio promozione tel. 0171/318.746-818-758
e-mail: promozione@cn.camcom.it

Un corso per le imprenditrici

La Camera di commercio, in collaborazione con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile operante al suo interno, propone un corso di formazione riservato alle donne che già sono imprenditrici o intendono diventarlo. Questo allo scopo di sviluppare e potenziare la cultura di impresa, fornendo alle donne

gli strumenti necessari per intraprendere, nei diversi ambiti dell'economia. Cinque gli incontri previsti, con cadenza settimanale, il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 18, dal 15 maggio al 19 giugno, nella sala consiliare dell'ente, a Cuneo. Le tematiche affrontate hanno carattere generale e spaziano sui diversi aspetti dell'attività aziendale. Alla luce dei riscontri dell'iniziativa, saranno possibili approfondimenti e ulteriori corsi specialistici in futuro. In particolare, i docenti Silvia e Stefano Cornaglia hanno aperto il ciclo di lezioni parlando di analisi del mercato e della concorrenza, soffermandosi sui destinatari delle operazioni di vendita, sull'oggetto delle contrattazioni, sui sistemi produttivi, sulla necessità di collegamento con il merca-

to. Giancarlo Arneodo, nel secondo appuntamento, il 22 maggio, ha illustrato le previsioni economiche e finanziarie, con particolare riguardo per le necessità di capitali, i finanziamenti previsti dalle leggi nazionali e regionali, la scelta della tipologia di impresa e i diversi contratti per i lavoratori dipendenti. La gestione economica e finanziaria sarà al centro dell'attenzione il 29 maggio. Silvia Cornaglia esporrà i criteri per il controllo dei costi, il miglioramento dei rapporti con le banche, il ricorso ai fondi di garanzia e i diversi strumenti di pagamento.

Il 12 giugno Giancarlo Arneodo si soffermerà sulla elaborazione del business plan, mentre, in chiusura di corso, il 19 giugno, Stefano Cornaglia tratterà i temi dell'innovazione tesa al miglioramento delle vendite, citando la fidelizzazione della clientela, la differenziazione nel mercato, la personalizzazione dell'offerta e la gestione dei contratti.

Per informazioni:
ufficio imprenditoria femminile
tel. 0171/318.814-809
e-mail: imprenditoria.femminile@cn.camcom.it

Allergie: occhio alle etichette

Oggi le allergie alimentari colpiscono un numero crescente di persone. Per prevenire o, quando non è sufficiente, per fronteggiare i disturbi causati da allergie sono necessarie sempre maggiori risorse finanziarie.

L'Unione europea recentemente ha emanato una direttiva, recepita dallo Stato italiano, che obbliga i produttori a indicare sui prodotti alimentari tutti gli ingredienti che possono creare allergie e intolleranze alimentari, quali ad esempio i cereali (per la presenza del glutine), i crosta-

cei, le uova, il pesce.

La normativa stabilisce la soglia di allergeni al di sopra della quale queste indicazioni debbono comparire in etichetta, e le modalità per garantirne la leggibilità da parte dei consumatori.

Il Movimento consumatori, con la partecipazione finanziaria dell'ente camerale, ha in programma per il 2006 la realizzazione di un piano di controllo e analisi sui principali allergeni alimentari. I risultati saranno resi noti in occasione di un convegno.

Progetto Art... in fiera

Al via attività di formazione per imprese artigiane che guardano al mercato francese

Il progetto ART - Artigianato in rete transfrontaliera, attraverso la collaborazione tra i partner transfrontalieri (Camera di commercio di Cuneo, Imperia e Chambre de Métiers des Alpes-Maritimes di Saint Laurent du Var) intende fornire alle imprese artigiane un servizio di assistenza e di supporto per lo sviluppo.

Obiettivo è aiutare le imprese artigiane nello svolgimento delle proprie attività nel territorio delle Alpi del mare, per aiutarle a cogliere le opportunità offerte dai mercati, nel rispetto delle diverse normative applicate.

Il programma si è articolato in questi ultimi mesi grazie al diretto coinvolgimento delle associazioni di categoria artigiane operanti nei territori (per Cuneo la Confartigianato e la Cna). Sono state individuate linee di azione specifiche per le imprese del settore alimentare e per quelle del settore edile e impiantistico.

Particolare risalto sinora è stato dato alla partecipazione a due importanti manifestazioni di settore: il salone di Montecarlo, nel novembre 2005, e la Fiera di Nice Artisanat ad aprile 2006.

La partecipazione alla decima edizione del Salone enogastronomico "Monte-Carlo Gastronomie" nel Principato di Monaco si colloca nelle attività relative alle imprese artigiane dell'alimentare, e ha rappresentato un'importante vetrina per i pasticceri della Granda, che hanno dato una dimostrazione pra-

tica di come vengono preparati i Cuneesi al rhum.

La presenza alla 17ª edizione della Fiera "Nice Artisanat" ha invece consentito di accendere i riflettori sui mestieri dell'habitat e dell'arredo. Qui l'ente camerale con gli altri partner ha presentato il progetto in uno stand comune istituzionale. Uno spazio espositivo, che ha riscosso molto successo tra il numeroso pubblico presente alla Fiera, è stato allestito dalle imprese cuneesi dell'artigianato del mobile, con il coordinamento delle associazioni di categoria.

Le attività di Art proseguiranno nei prossimi mesi con l'organizzazione di workshop per le imprese del settore alimentare interessate a lavorare e a svilupparsi oltre frontiera.

Nel prossimo mese di giugno è anche prevista l'organizzazione di un modulo formativo, rivolto alle imprese artigiane, sugli adempimenti normativi e amministrativi per le imprese del settore edile e impiantistico che intendono operare su cantieri privati in Francia.

Un modulo è invece previsto per le imprese del settore alimentare che intendono approfondire gli aspetti normativi, fiscali e commerciali della produzione e vendita oltre frontiera.

La partecipazione ai moduli formativi è gratuita, previa iscrizione.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it



FOTO: E. BARBERO

Progetto Sispi: supporto internazionale ai servizi pubblici per l'impiego

Prosegue la realizzazione del progetto Sispi (supporto internazionale ai servizi per l'impiego), con l'obiettivo di favorire lo sviluppo - in termini qualitativi - dei servizi per la mobilità delle risorse umane provenienti dai Paesi di recente adesione all'Unione europea.

Al progetto, articolato nelle misure, negli strumenti e nelle prassi operative individuate grazie alla collaborazione tra le varie istituzioni nazionali, regionali e locali che intervengono sulla domanda e offerta di lavoro, partecipano come partner Enaip, Retecamere, InfoCamere e il Consorzio europeo per la formazione (CEP).

La Camera di commercio di Cuneo è stata coinvolta nelle attività progettuali da Retecamere, quale soggetto attuatore a livello locale del progetto.

Nel 2005 è stata realizzata la prima fase, che nel Cuneese ha coinvolto gli operatori del settore agricolo in un'analisi del contesto territoriale, attraverso interviste semi-strutturate a un campione di testimoni privilegiati operanti nel settore (imprese, associazioni di categoria, lavoratori). Questi contatti hanno permesso di cogliere importanti aspetti relativi al fabbisogno occupazionale e alle esigenze specifiche di settore, oltre a porre interessanti spunti di riflessione.

Parte ora la seconda fase del progetto, che prevede la sperimentazione sul campo di un sistema integrato di servizi e la formazione per l'inserimento dei lavoratori stranieri provenienti dalla Romania.

Sul piano internazionale verranno avviate delle partnership con le istituzioni pubbliche della Romania. Proprio con l'obiettivo di avviare azioni congiunte di progettazione, sperimentazione di servizi di gestione delle attività e delle iniziative a supporto della mobilità professionale, lo scorso 3 aprile è stato sottoscritto presso l'Amministrazione provinciale un protocollo di collaborazione con l'Agenzia per l'impiego di Timisoara (Romania).

La Camera di commercio di Cuneo collabora inoltre con Retecamere per la realizzazione di una "Guida al lavoro indipendente per cittadini stranieri", tuttora in fase redazionale, che dovrà essere opportunamente tradotta per poter essere utilizzata nei Paesi oggetto delle sperimenta-

zioni come pratico ausilio alle attività formative, ed essere quindi di supporto ai cittadini stranieri al momento del loro inserimento lavorativo e sociale in Italia.

L'ultima fase del progetto prevede una valutazione complessiva dell'attività sperimentale; si provvederà inoltre a elaborare un modello delle migliori pratiche relative alle attività svolte dai centri per l'impiego, al fine di trasferirle a livello regionale e nazionale, confrontandosi con le esperienze maturate nelle altre province sede della sperimentazione.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it



FOTO ARCHIVIO AGAM

Publicata la legge sull'attività professionale di tintolavanderia



Se l'etichetta dà informazioni errate

Le pulitintolavanderie sono state il capostipite delle iniziative siglate tra le associazioni di categoria e quelle dei consumatori grazie all'attività di mediazione svolta dalla Camera di commercio di Cuneo. Proprio in questo settore, nel 1999, è stato firmato il primo protocollo di intesa, con l'obiettivo di individuare in modo chiaro e trasparente i diritti e gli obblighi delle imprese e dei consumatori, nella consapevolezza che regole chiare e condivise possono contribuire a rendere sereni ed equilibrati i rapporti e prevenire così l'insorgere di controversie.

Nella primavera del 2005 il protocollo di intesa è stato oggetto di un aggiornamento, per recepire alcune innovazioni normative in materia di etichettatura e per cogliere piccole modifiche suggerite dall'esperienza maturata in questi anni.

I problemi maggiori, segnalati sia dalle imprese del settore, sia dai consumatori, e giunti anche nelle procedure di conciliazione amministrata dalla Camera di com-

mercio, sono conseguenza dei danneggiamenti subiti dai tessuti in seguito al lavaggio.

Sulla materia - che in passato era regolamentata dagli articoli del Codice civile relativi alla prestazione d'opera - è recentemente intervenuta la legge 84 del 22 febbraio 2006, che disciplina l'attività professionale di tintolavanderia.

Questa ha chiarito come le imprese di pulitintolavanderia non rispondano dei danni conseguenti a indicazioni inesatte, ingannevoli o non veritiere riportate dal produttore nell'etichetta di manutenzione. La pulitintolavanderia deve dimostrare che il danno non deriva da propria negligenza, ma dall'etichetta che, nonostante tutte le precauzioni professionali, ha tratto in inganno la stessa impresa. L'etichetta di manutenzione sui prodotti tessili è infatti obbligatoria e, in sua assenza, la pulitintolavanderia può rifiutare la prestazione.

Il consumatore che abbia subito il danneggiamento del proprio capo di abbigliamento dovrà farsi ri-

lasciare una dichiarazione dalla pulitintolavanderia che attesti che il danno è una conseguenza delle indicazioni errate riportate sull'etichetta. Per poter rivendicare i propri diritti potrà quindi agire in due modi:

- rivolgersi al venditore del capo per chiederne la sostituzione, la riparazione (quando possibile) o la risoluzione del contratto per difetto di conformità del prodotto, entro due anni dall'acquisto;
- chiedere al produttore del capo di abbigliamento il risarcimento dei danni.

Per le controversie, l'impresa e il consumatore possono in ogni caso attivare il tentativo di conciliazione presso la Camera di commercio, che si propone di aiutare le parti in lite a trovare una soluzione in tempi brevi e a costi ridotti.

Per informazioni:
ufficio conciliazione e arbitrato
tel. 0171/318.814-809
e-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it

Sempre più numerosi gli accordi con le aziende di ristorazione

In mensa i prodotti del territorio

La proposta, lanciata nel corso di un convegno, era parsa valida, ma di difficile realizzazione. Alla resa dei conti, invece, si è proceduto con una determinazione tutta cuneese, sconfiggendo gli scettici e "portando a casa", nei primi sette-otto mesi di operatività, risultati strabilianti. D'altra parte, il ragionamento non fa una piega. Dato per scontato che la provincia di Cuneo ha una chiara caratterizzazione agricola e presenta una straordinaria varietà di produzioni alimentari di buona qualità, perché non attingere alla risorsa locale per la ristorazione collettiva? Perché non presentare ai ricoverati in ospedale, agli anziani delle case di riposo, ai ragazzini delle mense scolastiche e ai dipendenti delle grandi aziende frutta, ortaggi, carne, latte e formaggi del territorio? I vantaggi prospettati sono parecchi: la sicurezza di filiera corta, con produttori e consumatori a pochi chilometri di distanza, il rispetto dei gusti e delle abitudini dell'utenza, la possibilità di controllare la correttezza dei meccanismi produttivi, l'offerta di una chance importante per gli imprenditori chiamati a con-

frontarsi con una grande opportunità e con spazi commerciali interessanti. L'Amos, azienda che in ambito ospedaliero si occupa di diversi servizi, tra cui la ristorazione, è partita



per prima. Si è aperta così la strada per il Santa Croce di Cuneo, assicurando forti quantitativi di materia prima e proponendo anche carni e formaggi. Poi, nei mesi successivi, altre realtà si sono aggiunte. È il caso dell'asilo nido e della mensa co-

mune di Fossano, del "Cattolico" di Cuneo e della scuola materna di Boves, della casa di riposo di Niella Tanaro e di "Casa Famiglia" nel capoluogo, del self service la Meridiana e delle scuole a Cuneo, delle

mense di Cavallermaggiore, della casa di riposo Tapparelli di Saluzzo, dell'ospedale di Ceva, dell'Istituto alberghiero di Mondovì e, sempre nel monregalese, del Nuovo Beila. Il lavoro di coordinamento, portato avanti dalle organizzazioni profes-

sionali agricole, con Agrigranda sviluppo della Coldiretti come capofila, ha consentito di assicurare la disponibilità di quantitativi costanti, adeguati alle richieste. In particolare, si è fatto leva sui consorzi di tutela, fornendo pesche, mele dei gruppi Gala e Golden, pere, ortaggi di tutti i tipi, dalle patate ai porri, agli zucchini, carni di pollo e vitello, formaggi locali.

Nel tempo, l'operazione si è consolidata e ampliata, ha trovato nuove opportunità di sbocco e registrato piena soddisfazione da parte di tutti. A questo punto, in attesa di confrontarsi, dopo il periodo autunnale e invernale, anche con le produzioni tardo primaverili ed estive, si possono tracciare i primi, positivi bilanci. Superata la fase di collaudo, occorre tenere alta la guardia, mantenendo gli standard qualitativi prospettati, la serietà nel rispetto degli accordi siglati, il valido rapporto qualità-prezzo. Le strade di collocazione dei prodotti sono irte di difficoltà. Un cedimento o una leggerezza potrebbero pregiudicare un lavoro prezioso portato avanti, sino ad ora, con successo.

Imprese e imprenditori Attori della ripresa economica

Forza imprese! L'appello e l'incoraggiamento sono rivolti soprattutto alle medie e piccole. Per tanti anni ci sono state invidiate in tutto il mondo. Aziende nate quasi "per caso", figlie del coraggio e della fantasia, dell'intraprendenza e della voglia di lavorare. Le "fabbrichette" sono spuntate come funghi, soprattutto in certe zone del Paese. Si pensi al Torinese con l'indotto auto e al Cuneese stesso. Tante storie di uomini e donne di coraggio, capaci di trasformare la bottega ereditata dai padri e dai nonni in un'azienda aperta al mondo. Di "piccola e media impresa" si sono riempiti la bocca un po' tutti, dalla politica al sindacato. Tante parole e buoni propositi.

Oggi c'è bisogno di un nuovo inizio, di un nuovo slancio. Pensiamo a un settore come il turismo. Un fatturato di 85 miliardi di euro, 2 milioni di addetti. Si può fare di più. Tutti ci invidiano le città storiche, le spiagge, l'arte e la cultura,

cibi e vini, laghi e castelli, montagne e colline. Eppure altri Paesi, con meno ricchezze, ci superano nel mercato dell'offerta turistica. Addirittura la Cina (sempre la Cina!) ci è passata avanti.

Ecco, il turismo è uno spazio che offre straordinarie possibilità per chi abbia voglia di fare, fantasia e coraggio. Una sfida per piccoli imprenditori intelligenti. E certo per una politica seria che non si accontenti di finanziamenti compiacenti e compiaciuti. Anche perché il turismo potrebbe essere il motore dello sviluppo di intere regioni.

Come sempre, ognuno deve fare la sua parte. Come sempre, si tratta di assumersi responsabilità e rischi. Gli italiani sono famosi nel mondo per essere maestri nell'arte di "arrangiarsi". Perché non fare di un difetto una virtù? Occorre arrangiarsi sul serio, provare, tentare e ritentare. Trasformare una vecchia cascina abbandonata in un agriturismo o in un'agrilateria in mezzo alla campagna è possibile e non è nemmeno così difficile. Ed è solo un piccolo banale esempio. In questo settore, come in altri della vita, stare fermi vuol dire andare indietro, mentre il mondo corre in avanti.

Tagliare invece di investire vuol dire chiudere. I giovani del Sessantotto gridavano per le strade lo slogan: "La fantasia al potere". Forse non è accaduto. Ma c'è sempre tempo. Anche nel mondo delle imprese.



Commercianti uniti in associazione per promuovere i Centri commerciali naturali

La rivalsa dei negozi di vicinato

Guardano ai "Centri commerciali naturali" e sono gruppi di commercianti, in genere collegati con l'associazione di categoria, organizzatisi per rilanciare e sostenere i negozi di prossimità, cioè i punti vendita inseriti nella rete di distribuzione urbana, capaci di assicurare l'approvvigionamento a chi fa la spesa sotto casa, a chi è anziano, a quanti preferiscono fare acquisti in un rapporto di fiducia.

La provincia di Cuneo, proprio perché legata alla tradizione, attenta a cogliere i vantaggi del rapporto consolidato e sensibile al fascino della specializzazione, ha imboccato con entusiasmo i nuovi percorsi strategici, inserendoli, giustamente, in un contesto di rivalutazione dei centri storici, di rivalutazione del ruolo sociale del negozio e di recupero del suo peso, anche sul piano dell'apporto estetico, nel contesto cittadino.

Sull'onda dell'entusiasmo e dell'impegno fattivo, motivato dalla necessità di contrastare la presenza incombente della grande distribuzione organizzata, sono nati, sin dai primi anni '90, sodalizi tra titolari di

punti vendita, tesi a promuovere il valore ed il significato di una presenza messa in crisi dai nuovi soggetti commerciali che assediano le città.

Sono queste le premesse su cui si è innestato l'avvio de "Il porticone", a Cuneo, "Il quadrifoglio" a Busca, "In Fossano" nella cittadina omonima, "Il molo" a Savigliano, "La Zizola" a Bra, il centro commerciale naturale del quartiere Breo a Mondovì e iniziative analoghe nell'albesse.

Tanti negozi di vicinato pronti ad accantonare l'abituale individualismo, per mettersi insieme e proporsi, uniti, al consumatore, presentandosi come realtà ben strutturata, articolata, ricca di specializzazione e forte di alta professionalità.

Il tutto in un contesto non facile, nonostante l'appoggio, più o meno sostenuto, dei Comuni. Questo non già perché siano messi in discussione i principi ispiratori, ma perché le iniziative di promozione hanno costi elevati, gravosi per imprenditori già provati dalla crisi congiunturale in atto, e devono far leva su finanziamenti municipali o regionali, spesso de-

terminanti, ma non sempre puntuali.

Con la nuova programmazione commerciale, approvata nelle scorse settimane dal consiglio subalpino, le speranze di garanzie a livello di risorse si fanno più concrete. L'assessore piemontese competente, Giovanni Caracciolo, nel commentare il documento, (che, tra l'altro, continua a suscitare qualche perplessità per le modeste innovazioni apportate) ha assicurato attenzione per "la formazione e l'organizzazione dei centri commerciali naturali, attraverso la qualificazione dei luoghi del commercio, nell'ambito dei programmi di valorizzazione del tessuto urbano, portati avanti dai Comuni in sintonia con gli operatori della rete di vendita e i consumatori".

La speranza è che i propositi sfocino in misure concrete e che, in futuro, la strada da percorrere sia meno accidentata. Nel frattempo si guarda ad una programmazione più razionale, attuata anche attraverso l'istituzione dei tanto attesi distretti commerciali.



Pubblicate le Linee guida per il settore vitivinicolo e l'ortofrutta

Rintracciabilità per la sicurezza degli alimenti

La vita degli alimenti passa attraverso il processo di tracciabilità, capace di ricostruirne la storia, documentare la filiera e offrire garanzie al destinatario finale. Nell'ultimo decennio la voglia di chiarezza e il desiderio di una informazione esauriente e puntuale si sono fatti più forti. Questo grazie sia alle insistenze del consumatore, non disposto ad acquistare a scatola chiusa, sia alla maturità dei produttori, consapevoli che, spesso, è proprio la disponibilità ad elencare fonti e passaggi il requisito capace di fare la differenza. Il tutto ha subito una accelerazione a seguito delle gravi vicende legate a mucca pazza, alla concorrenza spietata a livello mondiale, a problematiche sanitarie nate e sviluppatesi lontano dal nostro Paese. L'attestazione della prove-

nienza di un alimento è diventata, per il mercato del terzo millennio, un elemento di sicurezza, un requisito irrinunciabile per ufficializzare la qualità e responsabilizzare i molti che hanno prodotto la materia prima, l'hanno lavorata, confezionata, proposta e commercializzata. Con il tempo l'intero processo è stato normato, a partire dal Regolamento Cee del 2002, entrato in vigore nel gennaio dello scorso anno, con l'affermazione dell'obbligo di rintracciabilità. Accanto a questo si sono seguiti, nelle aziende desiderose di approdare all'eccellenza, percorsi volontari, mirati a livelli superiori a quelli minimi di legge. Il tutto in base a procedure non sempre facili da individuare e superare. Parte da tali presupposti l'azione dell'area di sostegno del mercato

della Camera di commercio, tesa a fornire strumenti utili per orientarsi nelle problematiche della materia, grazie a precise indicazioni operative. In particolare, il processo interessa, per ora, il comparto ortofrutticolo e vitivinicolo, colonne portanti dell'economia cuneese.

Lunedì 20 marzo 2006, nel corso di un incontro svoltosi nel Salone d'onore dell'ente camerale, Enrico Demicheli, direttore di Agroqualità, ha presentato due volumi sull'argomento, con le linee guida che delineano il quadro attuale. Si è parlato di sicurezza alimentare, regolamento europeo, volontarietà, modalità applicative delle opportunità prospettate. Le informazioni sono state corredate da esempi, precisazioni, riflessioni metodologiche, dettagli sul ruolo dei diversi

attori della filiera. Le pubblicazioni sono in distribuzione presso l'ufficio promozione camerale.

Per informazioni:
ufficio promozione
0171/318.746-818-758
e-mail:
promozione@cn.camcom.it





Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

tel. 0171 318758-746-818
fax 0171 696581
e-mail:
eurosportello@cn.camcom.it

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

Legge 28/99: emergenza per il comparto aviario

Da marzo 2006 la Sezione emergenze del Fondo rotativo finanzia le aziende commerciali al dettaglio del comparto aviario. Con Deliberazione n° 11-2290 del 6/3/2006 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione dei prestiti agevolati, concessi dalla Sezione emergenze del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, alle aziende commerciali al dettaglio economicamente danneggiate dal calo di vendite in conseguenza dell'influenza aviaria.

La Sezione emergenze, istituita nel 2003, è stata inizialmente finalizzata al sostegno creditizio delle piccole imprese danneggiate da opere di cantierazione viaria di lunga durata e da calamità naturali.

La Legge Regionale n. 28/99, che ha istituito la Sezione commercio del Fondo, prevede all'art. 18, comma 1, lettera d bis) il sostegno alle imprese del commercio e delle loro forme associative in seguito a emergenze economiche, strutturali, ambientali, che determinino situazioni di crisi delle imprese stesse.

Programma comunitario concernente la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura

Finalità

- Contribuire a realizzare e a migliorare la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- integrare e promuovere, a livello comunitario, le iniziative avviate negli Stati membri in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;

- facilitare il coordinamento per quanto riguarda gli impegni internazionali sulle risorse genetiche in agricoltura.

Azioni

A) Azioni mirate, che incentivano la conservazione ex situ, in situ e nell'azienda, la caratterizzazione, valutazione, raccolta, documentazione, sviluppo e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
B) azioni concertate, destinate a migliorare il coordinamento, a livello comunitario, di singole azioni (nazionali, regionali e locali) in materia di conservazione, caratterizzazione, valutazione, raccolta, documentazione, sviluppo e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura svolte negli Stati membri, obiettivo da conseguirsi principalmente con l'organizzazione di seminari e la presentazione di rapporti;

C) azioni di accompagnamento, comprendenti attività di informazione, diffusione e consulenza.

Beneficiari

Possono partecipare i soggetti che soddisfano i seguenti requisiti:
- essere persona giuridica;
- avere sede in uno Stato membro, oppure in uno stato EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

Finanziamento

A) Azioni mirate: fino al 50% delle spese ammissibili;
B) azioni concertate: fino all'80% delle spese ammissibili;
C) azioni di accompagnamento: fino all'80% delle spese ammissibili.
Scadenza: 30 giugno 2006

Invito a presentare proposte - «Promozione della cittadinanza europea attiva». Sostegno ad iniziative di gemellaggio fra città

Finalità

Obiettivo del presente invito a presentare proposte è quello di promuovere gli incontri di cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città, al fine di favorire:
- la sensibilizzazione della popolazione nei confronti dell'Unione europea e la sua partecipazione all'integrazione europea;
- il ravvicinamento dei cittadini dell'Unione europea e il rafforzamento della loro consapevolezza di far parte dell'Europa;

- l'attiva partecipazione dei cittadini al dialogo sulla costruzione del futuro dell'Unione europea;
- la creazione e il potenziamento dei legami e delle reti, esistenti o future, tra i comuni dell'Unione europea e degli altri Paesi partecipanti al programma.

Azioni realizzabili tra il 1° giugno e il 31 luglio 2006.

Programma Asia Pro Eco Fase II - Invito a presentare proposte 2006

Sul sito dell'Ufficio di cooperazione

EuropeAid è stato pubblicato il bando per il 2006 per il programma comunitario Asia Pro Eco, che mira a rafforzare i legami tra Ue e Asia mediante la condivisione di buone prassi, politiche, sistemi e tecnologie per migliorare la qualità ambientale nelle città.

Azioni ammissibili:

1) Partnership Projects: progetti pilota attuati da un gruppo di partner e volti a risolvere problemi di sviluppo locale attraverso attività innovative e potenzialmente replicabili. I progetti devono affrontare quattro problemi: povertà, proprietà, ambiente più salutare per gli abitanti della città e partecipazione della comunità.

2) Capacity Building Projects: supporto per l'organizzazione e l'attuazione di workshop e/o altre attività e strumenti di formazione nei paesi asiatici.

Beneficiari:

amministrazioni pubbliche a livello locale e organismi no profit dell'Unione europea, con la propria sede principale in Europa o in un Paese asiatico tra quelli ammissibili.

Il programma è aperto ai 25 Stati membri dell'Unione europea; ad Afghanistan, Pakistan, Nepal, Bhutan, Bangladesh, Corea del Nord, India, Maldive e Sri Lanka, Laos, Vietnam, Thailandia, Cambogia, Malaysia, Myanmar, Indonesia, Filippine, Cina (esclusi Hong Kong, Macao, e Taipei Cinese), Mongolia. Altre organizzazioni possono essere coinvolte nel progetto come "associate", ma non riceveranno finanziamenti (eccetto i costi giornalieri e le spese di viaggio).

Contributo comunitario:

75% del costo totale delle azioni, 90% per i progetti riguardanti: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Timor Est, Laos, Maldive, Nepal.

Partenariato:

il partenariato deve essere costituito da almeno tre istituzioni: almeno due provenienti da due diversi Stati membri Ue e almeno una da un Paese asiatico tra quelli ammissibili.
Scadenza: 1° giugno 2006

BANDI UE PER ORGANIZZAZIONI DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI

Invito VP/2006/003 "Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese".

Obiettivo del bando è quello di potenziare la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di informazione, consultazione e partecipazione nelle imprese e di finanziare punti di informazione e osservazione in tale contesto.

Possono presentare domanda le parti sociali a tutti i livelli, le impre-

se, i comitati aziendali europei e (in via eccezionale) gli organismi tecnici senza scopo di lucro espressamente delegati dalle parti sociali.
Scadenza: 15 settembre 2006 per le azioni aventi inizio non prima del 15 novembre 2006 e non oltre il 22 dicembre 2006.

DALLE RETI BRE E VANS

OFFERTA MERCI E SERVIZI

Austria

Rif. N. 200609548

Impresa operante nell'ambito della produzione, marketing e distribuzione di materiali innovativi in basalto per uso nel settore edile e industriale è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo, preferibilmente con clienti di dimensioni comprese tra 50 e 149 addetti. L'impresa ha introdotto per prima sul mercato europeo le fibre in basalto continuo, o BCF (basalt continuous fibers), e offre ai potenziali clienti anche la possibilità di transfer di know-how.

Lingue di contatto: tedesco, inglese

Bulgaria

Rif. N. 200609479

Impresa commerciale di forniture a negozi di prodotti alimentari svariati e bevande non alcoliche è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo. Anno di fondazione: 1992

Fatturato: inferiore ad 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 49
Lingue di contatto: inglese

Francia

Rif. N. 200609541

Società di consulenza per creazione e sviluppo imprese del settore medicale, in particolare dispositivi medicali, tipo assistenza in fase di start up, studi di marketing, avvio accordi di collaborazione commerciale-industriale, con particolare attenzione al mercato francese, offre i propri servizi a imprese europee del settore e società di consulenza per creazione network. La società ha notevole esperienza nell'ambito delle tecnologie innovative applicate all'ingegneria medicale, in particolare l'applicazione della microtecnica. Contatti preferenziali sono con imprese di dimensioni comprese tra 10 e 49 addetti.

Anno di fondazione: 2002
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: inglese

Lituania

Rif. N. 200609460

Società di trasporto merci su strada e servizi logistici desidera contattare società simile europea per accordi commerciali. In particolare il contatto richiesto sarebbe con una società europea interessata ad avere un rappresentante in Lituania o viceversa a rappresentare i loro servizi sul mercato piemontese. La società lituana mette a disposizione la sua esperienza lavorativa e i numerosi contatti (circa 200 spedizionieri) con i paesi

Germania

Rif. N. 200609473

Impresa di progettazione e costruzione di un'ampia gamma di dispositivi per protezione individuale su luoghi di lavoro tipo elmetti, visiere, copri-orecchie, copri-occhi, è

interessata ad accordi di distribuzione, anche su base reciproca, sui mercati europeo, mediterraneo e balcanico. Molti dei prodotti sono realizzati sulla base di brevetti innovativi studiati a livello aziendale. L'impresa dispone di una ventina di macchinari per stampi ad iniezione settore plastica-gomma, di capacità da 70 a 450 tonnellate.
Anno di fondazione: 1994
Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Addetti: inferiore a 149
Lingue di contatto: tedesco, inglese, francese

Rif. N. 200609527

Impresa operante nell'ambito della produzione di integratori alimentari e medicinali omeopatici per la cura e la prevenzione della salute ricerca distributori sul mercato europeo, anche tramite accordi di distribuzione incrociata.
Anno di fondazione: 2004
Addetti: inferiore a 49
Lingue di contatto: tedesco, inglese

Gran Bretagna

Rif. N. 200609882

Società di consulenza specializzata nel settore dell'automotive sul mercato europeo è interessata ad accordi commerciali con imprese del settore, preferibilmente già con esperienze su mercati esteri, e con società simili per offerta know-how. La società si occupa di studi di mercato, benchmarking, ricerca clienti, assistenza logistica eccetera. Oltre al mercato inglese, gode di consolidata esperienza del mercato francese.

Anno di fondazione: 2004
Fatturato: inferiore ad 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: inglese

Grecia

Rif. N. 200609534

Impresa di produzione prodotti edili tipo mattonelle e materiali da rivestimento tipo pietre, e anche sanitari e rubinetteria, è interessata ad accordi di rappresentanza-distribuzione sul mercato europeo ed extra-europeo. Contatti preferenziali sono con imprese di piccole dimensioni, ovvero massimo 9 addetti.
Anno di fondazione: 2002
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: inglese

Lituania

Rif. N. 200609460

Società di trasporto merci su strada e servizi logistici desidera contattare società simile europea per accordi commerciali. In particolare il contatto richiesto sarebbe con una società europea interessata ad avere un rappresentante in Lituania o viceversa a rappresentare i loro servizi sul mercato piemontese. La società lituana mette a disposizione la sua esperienza lavorativa e i numerosi contatti (circa 200 spedizionieri) con i paesi

CIS, in particolare la Russia.

Anno di fondazione: 2005

Fatturato: inferiore ad 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: inglese, russo

Polonia

Rif. N. 200609539

Piccolo imprenditore offre servizio di rappresentanza per il mercato polacco a imprese europee dei settori edile, abbigliamento, manufatti tecnici. Altri settori possono essere oggetto di negoziazione. Contatti preferenziali sono con imprese di piccole dimensioni, massimo fino a 9 addetti.

Fatturato: inferiore ad 1.4 milioni di €
Addetti: 1
Lingue di contatto: inglese

Slovenia

Rif. N. 200609502

Rappresentante sul mercato sloveno di imprese estere operanti in settori vari, escluso motoveicoli, offre i propri servizi ad imprese europee e balcaniche.

Data inizio attività: 2004

Lingue di contatto: inglese

Turchia

Rif. N. 200609542

Impresa di produzione pitture per usi decorativi, vernici e prodotti per rivestimenti in genere, mastici è interessata ad accordi di distribuzione-rappresentanza sul mercato europeo ed extra-europeo. L'impresa è certificata ISO9000.

Anno di fondazione: 2000
Fatturato: inferiore ad 1.4 milioni di €
Addetti: 45
Lingue di contatto: inglese

Rif. N. 200609900

Impresa della lavorazione della pietra, specializzata nella produzione di pietra naturale, marmo, travertino, mattonelle per l'edilizia e simili è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo.

Anno di fondazione: 2002
Fatturato: inferiore ad 1.4 milioni di €
Addetti: 49
Lingue di contatto: inglese

RICHIESTE MERCI E SERVIZI

Repubblica Ceca

Rif. N. 200609488

Impresa produttrice di impianti-sistemi ad energia solare ricerca per la propria attività fornitore di celle solari e lingotti al silicene di tipo mono o policristallino. Si richiede di fornire, oltre al listino prezzi ed alla scheda tecnica, i costi di trasporto, termini di consegna e pagamento.

Anno di fondazione: 1995
Fatturato: inferiore ad 1 milione di €
Addetti: 10
Lingue di contatto: italiano, inglese, tedesco

Slovenia

Rif. N. 200609607

Impresa di distribuzione di tubatu-

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

• Fatturazione elettronica: definire gli standard

La fatturazione elettronica sta diventando una pratica sempre più frequente nel mondo degli affari. Manca ancora tuttavia la definizione di standard per il pieno sviluppo di tale pratica.

L'11 aprile vari stakeholder europei (autorità pubbliche, istituzioni finanziarie, fornitori di servizi, enti di standardizzazione) si sono incontrati a Bruxelles per rivedere l'insieme di risultanze preparate per il CEN/ISSS workshop sull'e-Invoicing. L'incontro ha analizzato anche quali standardizzazioni aggiuntive possono essere richieste ed eventuali proposte per una seconda fase di attività nel 2006 e 2007.

Per informazioni:

<http://www.cenorm.be/cenorm/businessdomains/businessdomains/iss/iss/activity/wseinvoice.asp>

• Giornata informativa Asia-Invest

La pubblicazione del nuovo bando Asia-Invest, relativo al periodo 2006-2007, con le nuove linee guida per il proponente, prevede le scadenze degli inviti a presentare proposte per settembre/ottobre 2006 e febbraio/marzo 2007. Una giornata informativa per il bando 2006-2007 si terrà a Bruxelles il 23 maggio.

• Dibattito sulla cittadinanza europea

ECAS e Freshfields Bruckhaus Deringer hanno organizzato per il 24 maggio a Bruxelles un incontro-dibattito sulla cittadinanza europea "Preparing Cinderella".

L'evento rappresenterà un'opportunità per incontrare funzionari della Corte di Giustizia e della Commissione europea per discutere sulla giurisprudenza più recente e sulla legislazione in materia di cittadinanza europea.

• Opportunità di business nei Balcani

Lo Slovenian Business and Research Association e la città di Nova Gorica, Slovenia, organizzano il 14 e 15 giugno a Nova Gorica il secondo European Regional Economic Forum (EREF-2006).

Il tema di quest'anno sarà 'Building Knowledge Society through Regional Innovation Support'. Le regioni ospiti saranno Stoccolma e Podgorica (Serbia & Montenegro). Il 13 si terrà il business forum su Ricerca, innovazione e business network, evento che includerà anche un momento di match-making.

Per ulteriori informazioni:

Bojan Tercon, Research Advisor Slovenian Business and Research Association (SBRA) U
6 av. Lloyd George, B-1000 Brussels, Belgium
tel.: +32 (0)2 645 1910 - fax: +32 (0)2 645 1917

re per protezione cavi, per l'acqua, per impianti di rifornimento idrico per interni e di materiale per uso edile e tecnico in genere ricerca fornitori italiani, spagnoli, portoghesi e rumeni di accessori-componenti galvanizzate. L'impresa è certificata ISO 9001BVQI.
Anno di fondazione: 1992
Addetti: inferiore a 149
Lingue di contatto: inglese

Grecia

Rif. N. 200609530

Società commerciale di import-export articoli-regalo in genere, articoli per decorazione interni e prodotti stagionali è interessata ad accordi commerciali per ampliamento offerta. Contatti preferenziali sono con imprese commerciali di dimensioni massime pari a 49 addetti.
Anno di fondazione: 1965

Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Addetti: inferiore a 49
Lingue di contatto: inglese, francese

RICERCA PARTNER

La ditta REUS (Réalisation Etudes Ultra Sons) si ripropone di realizzare una struttura che possa servire da laboratorio di prova o atelier pilota, con partner interessati all'estrazione di prodotti vegetali (settori agroalimentare, farmaceutico, cosmetico e chimico).

L'azienda, francese, è interessata a trovare partner in Italia (enti agricoli, associazioni di produttori, aziende biologiche, enti pubblici...).

Per informazioni rivolgersi direttamente all'ufficio eurosportello.

L'AGROALIMENTARE CUNEESE SUL PALCOSCENICO MONDIALE

di Parigi, è il luogo di incontro più qualificato tra mondo della produzione e intermediari per la collocazione sul mercato. Nell'edizione del 2004 ha registrato la presenza di 85.000 visitatori professionali che hanno avuto modo di visitare gli stand predisposti da 1000 espositori su di una superficie complessa

santi dell'Estremo Oriente. Qui si è registrato, nell'ultimo anno, il maggior incremento nella collocazione del vino italiano, mettendo a segno un + 50% rispetto al 2004. Attualmente il nostro Paese, nella classifica dei fornitori del settore, è al quarto posto, dopo Francia, Cile e Stati Uniti. Non solo, ma la Corea è anche il

realizzata, bensì con quello dell'acquirente.

Da tempo un gruppo di aziende cuneesi, integrato di volta in volta da new entry e caratterizzato da cambiamenti, partecipa alla rassegna. Quest'anno sette aziende, avvalendosi dell'organizzazione del Centro estero Alpi del mare, hanno proposto grissini e cioccolato, pasta, vino e persino cibo per cani.

La possibilità di stabilire rapporti economici interessanti è legata alla capacità di consegnare, nel massimo rispetto delle scadenze, forti quantitativi di merce omogenea, rispondente ai canoni prefissati.



CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

PARMA

GRANDE PRESENZA A CIBUS

La rassegna che, per la tredicesima volta, si è svolta a Parma dal 4 al 7 maggio, come è già avvenuto in parecchie delle edizioni passate, ha registrato la folta partecipazione di aziende della Granda, coordinate dal Centro estero Alpi del mare. Proposta con ritmo biennale, la fiera ha visto scendere in campo 23 ditte, accolte su di un'area comune loro riservata di 252 metri quadrati. Qui sono stati presentati vini, frutta sciropata, marmellate, composte, tisane, salumi e formaggi, creme a base di tartufo, olio e dolci.

Notevole l'interesse suscitato, nonostante il perpetrarsi di una situazione di crisi del potere di acquisto. Numerosi i contatti con gli operatori professionali.

Cibus, insieme al Sial

siva di 60.000 metri quadri. Quest'anno si è replicato il successo.

SEUL

OPERAZIONE "BAROLO, BARBARESCO & FRIENDS": GRANDI VINI IN COREA

Tre giorni a Seul, dal 2 al 4 maggio, con 18 aziende vinicole in rappresentanza di tutta la gamma di vini di alta classe delle terre di Langa e Roero. È stata questa la grande avventura economica di primavera vissuta dal mondo enologico cuneese in un Paese lontano qual è la Corea del sud, diventata uno dei mercati più interes-

secondo mercato di riferimento nell'est asiatico dopo il Giappone. Di qui l'interesse per la rassegna e l'elevata partecipazione.

Molto sentito anche l'appuntamento "wine tasting", singolare, interessante iniziativa di degustazione cui partecipano tutti gli espositori, indicando uno dei loro vini e mettendolo a disposizione.

AMSTERDAM

IL MARCHIO DEL DISTRIBUTORE

Il 30 e 31 maggio, ad Amsterdam, tradizionale appuntamento con PLMA, grande rassegna nata per fare incontrare il mondo della produzione e quello delle grandi catene distributive. Il primo presenta le proprie voci, illustrandone le caratteristiche, evidenziandone i requisiti, stabilendo il rapporto qualità-prezzo; il secondo opera le scelte e stipula contratti di acquisto, con una caratteristica particolare: la merce non sarà posta in vendita con il marchio di chi l'ha

ROMA

IL BAROLO DEBUTTA IN SOCIETÀ

L'appuntamento, ormai, è diventato un classico. Dalle colline di Langa, il re dei vini, ultimata la fase obbligatoria di invecchiamento, vive a Roma la sua grande giornata di ufficialità.

Quest'anno toccherà al Barolo 2002, che sarà presentato il 7 giugno, all'hotel Mariott Flora.

E sarà ancora un giorno straordinario che registrerà la presenza di giornalisti specializzati, titolari di enoteche, rappresentanti della ristorazione, esponenti del settore commercio.

In questo periodo si stanno raccogliendo le adesioni da parte delle aziende che intendono partecipare all'evento presentando un prodotto forte della sua straordinarietà, segnato da un'ottima annata.

A Mombasiglio l'assemblea del Gruppo

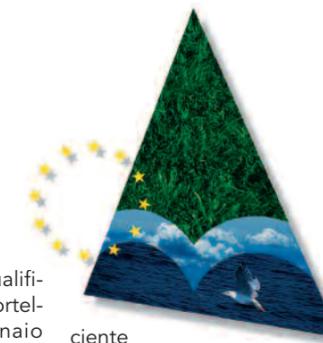
Futuro ricco di iniziative per Eurocin G.E.I.E.

L'assemblea di Eurocin G.E.I.E., Gruppo europeo di interesse economico che spazia dal Piemonte alla Liguria alla Costa azzurra, svolta poco prima di Pasqua al castello di Mombasiglio, ha rappresentato un utile momento di riflessione sul

ruolo e sull'efficacia di una realtà transnazionale che, tra le prime in Europa, guarda ad obiettivi economici e culturali comuni alle aree frontaliere tra Italia e Francia, popolate da 12 milioni di persone.

Nel corso dell'incontro sono sta-

te presentate le novità più qualificanti. Si è cominciato con "Sportello Europa", avviato nel gennaio scorso in collaborazione con Unioncamere Piemonte e l'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino, per fornire un effi-



ciente servizio di informazione europea a proposito di finanziamenti, normative applicabili alle attività di impresa, gare di appalto comunitarie, ricerca di partner commerciali e tematiche varie di interesse per le realtà produttive. Sempre nel campo della comunicazione, si è realizzata Eurocin G.E.I.E. News, una newsletter agile e snella, inviata on line con cadenza mensile, per rendere note le date di seminari e convegni, oltre ad eventi e novità dall'Europa.

Numerosi i progetti in cantiere per il prossimo futuro. Nell'ambito delle iniziative turistico-promozionali si intende realizzare un'agenda transfrontaliera in collaborazione con le Atl di Piemonte e Liguria e con i Bureaux du tourisme della Costa azzurra. Si tratterà di uno strumento cartaceo e on line, in italiano e francese, con i principali appuntamenti, vale a dire manifestazioni, fiere, festival, convegni e spettacoli nell'Euroregione dell'Alpi del Mare. Una seconda proposta riguarderà l'individuazione di itinerari turistici di qua e di là delle Alpi. Il tutto potrebbe essere supportato da una rubrica televisiva destinata alle emittenti locali su itinerari, percorsi enogastronomici, rassegne culturali e altro ancora.

In scaletta anche la creazione di un "Osservatorio economico transfrontaliero" in collaborazione con il CRESAM, Centro ricerche economiche e sociali, aziendali e manageriali (che comprende 18 università italiane, tra cui la Facoltà di Economia di Torino) e l'Université de Nice Sophia Antipolis.

In autunno, a Mentone, dovrebbe svolgersi, infine, il "1° Convegno interregionale Alpi del Mare", teso a sensibilizzare gli enti territoriali di Piemonte, Liguria, Costa azzurra e Principato di Monaco sul tema della cooperazione a livello economico, turistico, socio-culturale. Le problematiche affrontate saranno riprese dal primo portale economico transfrontaliero delle Alpi del Mare che sarà totalmente rinnovato nella grafica e nei contenuti.

Per informazioni
Eurocin G.E.I.E.
tel. 0171/318712
info@eurocin.org



Riparte l'iniziativa promossa da Camera di commercio e Comunità montane del Cuneese

La spesa? Si fa in valle

Con il ritorno alla bella stagione, riparte, nelle vallate del cuneese, l'iniziativa promossa dalla Camera di commercio unitamente alle Comunità montane, in nome dell'asserzione: "Io compro in valle, il mio paese vivrà".

L'obiettivo è assicurare ai punti vendita che ancora operano nei piccoli centri pedemontani e montani oppure dell'Alta Langa gli incassi collegati al movimento turistico, alimentato dai proprietari di se-

conde case, dai gitanti della domenica, dai villeggianti arrivati dalle città, dagli sportivi attratti dagli appuntamenti in calendario. Il tutto per evitare ulteriori chiusure, dopo quelle che, anche in epoca recente, hanno penalizzato un reparto commerciale alle prese con bilanci tanto esigui da non far tornare i conti e da indurre tanti piccoli imprenditori ad abbassare le saracinesche in modo definitivo. Eppure l'assortimento merceologico

è spesso di qualità, basato su prodotti del territorio, su voci non sempre reperibili nella vasta offerta dei negozi dei centri di pianura o di città, quali i formaggi d'alpeggio, il pane cotto nel forno a legna, le torte con il buon burro di malga, le vecchie varietà di mele. E non si tratta soltanto di generi alimentari, ma anche di espressioni di un artigianato interessante ed unico.

Di qui l'invito a lasciare, nei punti vendita sperduti nei piccoli centri o

nelle aree marginali, una traccia concreta del proprio passaggio, contribuendo con qualche acquisto a mantenerli in vita, a rimpinguare gli incassi e a regalare qualche motivazione in più per mantenere la loro presenza, tanto importante anche sul piano sociale.

Un paese senza negozi è privato di un prezioso elemento di vita, chiamato a fronteggiare una ulteriore difficoltà nella sua battaglia per la sopravvivenza.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO È PARTE DEL SISTEMA CAMERALE

**La nostra Camera ha aderito al progetto nazionale
che vuole unificare con un marchio comune
l'immagine delle Camere di commercio
mantenendo nello stesso tempo
un richiamo alla storia e al logo
di ciascuna realtà provinciale.**

rbm grafica - Fossano

LA NOVITÀ NELLA CONTINUITÀ



Camera di Commercio
Cuneo

Nel nuovo logo al precedente marchio è affiancato il segno identificativo del sistema camerale, composto dalla "C" di Camere di commercio e dalla "I" di Italia, che si allungano e si fondono in un contenitore dinamico, all'interno del quale è inserita la denominazione "Camera di commercio Cuneo"

www.cn.camcom.it

Spazio riservato all'indirizzo